

IL CANARINO

Introduzione

Scoperto nelle isole Canarie attorno al 14mo secolo, si è diffuso molto rapidamente in tutta Europa. Il colore originario è verde bruno. Allo stato selvatico vive in piccoli stormi che si separano nel periodo riproduttivo. È solo a partire da una mutazione che risale al 1670 che è stato allevato nella sua variante gialla. Oggi sono state selezionate più di 30 razze con più di 300 variazioni cromatiche. Può vivere in media 10-12 anni.

Alimentazione

Oltre alla miscela per canarini che si trova in commercio, è opportuno dargli della frutta (mela, fico, caco, pera, uva, albicocca) e della verdura (broccoletti, carote grattugiate, zucchine, spinaci e insalate di vario tipo). Durante la cova e l'allevamento dei piccoli si consiglia di integrare la dieta con un mezzo uovo sodo e semi appena germogliati (metterli a mollo 24-48 ore e poi al buio su un panno umido per altre 48 ore). Non dovrebbe mai mancare un osso di seppia (apporto di calcio e pulizia del becco), acqua fresca e la sabbia per canarini (importante per la digestione).

Cure

Il canarino è un animale rustico che non ha bisogno di cure molto particolari.

Di seguito alcuni principi importanti per la scelta e l'allestimento della gabbia:

- non esiste una gabbia troppo grande in altre parole più è grande e meglio è !
- come posatoi è meglio utilizzare dei rami naturali con diametri diversi da mettere in maniera che il canarino non tocchi con la coda contro le sbarre rovinandosi le penne
- evitare di mettere troppi ostacoli o giochi inutili (specchi, campanellini, scalette...)
- la gabbia deve avere 2-3 porticine autochiudenti per applicare all'esterno il nido e il bagno

La gabbia va collocata vicino a una finestra (luce) ma lontana dalle correnti d'aria e dai vapori umidi della cucina e del bagno. I canarini se abituati amano volare liberamente nell'appartamento (mascherare le finestre!) e imparano facilmente a rientrare da soli nella gabbia.

Muta: il cambio delle penne ha luogo a partire da luglio, dura circa 2 mesi ed è un periodo delicato durante il quale il canarino ha bisogno di tranquillità e un'alimentazione equilibrata e ricca di vitamine.

Salute

Se nutrito e tenuto bene, il canarino è un animale rustico e resistente.

Se però smette di mangiare, si muove meno, arruffa le penne, non riesce a stare sul trespolo, respira male o ha la diarrea è meglio consultare un veterinario. Viste le sue ridotte dimensioni e le evidenti difficoltà diagnostiche e terapeutiche vale il principio "meglio prevenire che curare".

Allevamento

Il maschio si riconosce dal canto ricco di gorgheggi, la femmina fa solo cip cip.

Il tempo della riproduzione inizia in marzo. La femmina depone 4 a 5 uova che si schiudono dopo 14 giorni. Dopo 18 giorni i piccoli lasciano il nido e possono essere separati dai genitori a 1 mese di età. La femmina si occupa sola della cova e dell'imbeccata dei piccoli nella loro prima settimana di vita. Il maschio nutre la femmina durante la cova e durante la prima settimana dopo la schiusa delle uova, poi si occupa dei piccoli fino allo svezzamento.

Bisogna evitare di far fare più di 2-3 covate all'anno per non indebolire troppo la femmina.

Conclusione

Il canarino è un animale robusto e simpatico che richiede poche cure giornaliere e che allietta le nostre giornate con la sua vitalità e il suo canto.

Letture consigliate

- Guida ai canarini di Elisabetta Gismondi, De Vecchi Editore 2001

- www.animalando.ch

Dr. Med. Vet. Daniele Varini